

siness. E se le regole del business superano l'etica dello sport, allora, si può anche arrivare a pensare che comprare un cam-

pione che fa la differenza costi 20 milioni, mentre modificare le prestazioni di una squadra grazie ai farmaci costi molto meno...».

Il processo è durato tanti, troppi anni.

«Questo processo non sarebbe mai dovuto arrivare in un'aula di tribunale. La giustizia sportiva, che dovrebbe avere regole di moralità ed etica che vanno al di là del codice penale, si sarebbe dovuta occupare del caso facendo chiarezza non solo sulla Juve ma su tutto il calcio italiano di quegli anni per capire, punire e dettare le regole affinché non si deragiasse più. Invece non fece nulla».

Giraud ha parlato di teorema giudiziario, persecuzione, di Juve usata come cavia...

«Fossi in lui eviterei di parlare di cavia...».

Il dottor Agricola, dopo il processo: «Mi hanno tolto sette anni di vita».

«Spero che un giorno non debbano fare certi calcoli tutti quei giocatori che hanno preso troppi farmaci. Il sonno tranquillo di certi medici è legato alla salute di quei giocatori».

Ma perché lei ce l'ha tanto con la Juve?

«Io non ce l'ho con la Juve, fa parte della storia del calcio mondiale. Ce l'ho con gli attuali dirigenti e con il loro modo di lavorare che, secondo me, non fa bene al calcio».

Quali conseguenze pensa possa avere questa sentenza?

«Per come è stata presentata da certi giornalisti e da certe trasmissioni che dopo il primo grado non avevano neanche trattato l'argomento, nella migliore delle ipotesi è un coperchio definitivo sugli eccessi di quegli anni e, nella peggiore, un invito per chi vuole cercare la vittoria ad ogni costo, anche a scapito della salute, restando impuniti».

Zeman, il grande accusatore, alla fine sembra quello che c'ha rimesso di più.

«Me lo dicono in tanti. Ma non mi piango addosso e rifarei tutto. Non voglio passare per martire, per eroe o per complotto. Ho detto il mio pensiero per il bene del calcio. È sbagliato, dannoso e fraudolento dare medicinali a gente sana».

Ma dopo sette anni non è stanco di questa storia?

«Io no. Questa storia non è la mia, è la loro».

Zeman, ma lei che vuole?

«Che il calcio torni ad essere uno sport dove le regole valgono per tutti e che in futuro non ci sia più bisogno di un giudice ordinario per cercare la verità».

Luca Valdiserri

RIFAREI TUTTO

*Non mi piango
addosso,
rifarei tutto*

COMLOTTO

*Non sono un
martire né uno
da complotto*

